

Aeroporti, Adf dice sì Vespucci e Galilei a un passo dalla fusione

- > I soci della società di gestione fiorentina votano
- > all'unanimità: oggi sarà il turno di Pisa. Il numero
- > uno di Peretola Carrai: "Fine dei campanilismi"

LA FUSIONE tra le due società aeroportuali di Firenze e Pisa è cosa quasi fatta. Oggi tocca a Pisa ma intanto ieri l'assemblea dei soci di Adf, la società del Vespucci, ha votato sì all'unanimità. Partecipavano, per il Comune (2% delle quote) e la Regione (5%), il sindaco Nardella e il governatore Rossi, il primo presidente, quest'ultimo, che ha aperto alla nuova pista parallela tramite il Pit e che ha fatto del polo aeroportuale toscano uno dei suoi principali obiettivi. La nuova società si chiamerà Toscana Aeroporti spa, avrà sede legale a Firenze e il 51,1% sarà di Corporation America Italia. «Fine dei campanilismi» il commento del presidente di Adf Marco Carrai.

CIUTI A PAGINA IV



“Una data storica avremo più voli saremo un aiuto per le imprese”

Esulta Carrai, in corsa per la presidenza
“Solo il Vespucci avrà un indotto da 700 mln”

L'INTERVISTA ILARIA CIUTI

È CONVINTO che l'approvazione da parte dei soci di Adf (la società di Peretola) della fusione con Pisa segni una «data storica». L'esito sarà la nuova società unica Pisa-Firenze, Toscana Aeroporti spa, sulle cui previsioni di organismi dirigenti Marco Carrai, ora n°1 di Adf, non si lascia strappare una sola ammissione. Ma si parla di lui come presidente della società unica, dell'ad di Pisa, Gina Gianni, come amministratore delegato, del presidente di Corporacion America Italia, Roberto Naldi, come uno dei due vice presidenti e l'altro non è escluso che possa essere il presidente della Camera di commercio pisana e di Confindustria Toscana, oltre a scariati altri incarichi, Pierfrancesco Pacini.

Presidente Carrai perché parla di data storica?

«Si seppellisce una storia di campanilismi lunga anni e si dimostra che se si vuole si può. Ringrazio per l'impegno il governatore Rossi, il premier Renzi, ai tempi presidente della Provincia e sindaco di Firenze, e l'attuale sindaco Nardella. Ringrazio anche Corporacion America Italia che, come socio industriale di riferimento di ambedue gli scali, ha permesso il salto di accelerazione».

Soddisfatto?

«Molto. È un passo avanti so-

stanziale non solo per lo sviluppo degli aeroporti di Pisa e Firenze o nemmeno solo per il polo aeroportuale toscano che da quarto polo nazionale, come è ora, salirà a terzo, capace di offrire nuove destinazioni di volo e più compagnie aeree e l'aumento dei posti sulle singole rotte grazie ai piani di sviluppo di ambedue gli scali».

Chi altro ne trarrà vantaggi?

«La Toscana intera. Sarà una svolta economica per la regione che ne avrà ricadute in termini sia di business che di occupazione. I due aeroporti non hanno importanza solo turistica, che già non è poco, ma sono una delle infrastrutture più importanti, se non la principale, per le aziende del territorio che lavorano sempre di più con l'estero».

Il polo aeroportuale come motore economico?

«Sarà un grande volano. Le stime Aci (Airports Council International, l'associazione internazionale degli aeroporti civili) danno un occupato per ogni mille passeggeri e da qui al 2028 il polo, tra 7,5 milioni a Pisa e 4,5 a Firenze, di passeggeri ne avrà 12 milioni. L'Irpet stima in 700 milioni il solo indotto del Vespucci con il nuovo sviluppo. E l'importanza del polo toscano è testimoniata anche dal governo».

Ovvero?

«Ovvero è eloquente la lettera che ci ha inviato il ministro ai trasporti Lupi che assicura, in relazione al sistema aeroportuale toscano, l'impegno formale del go-

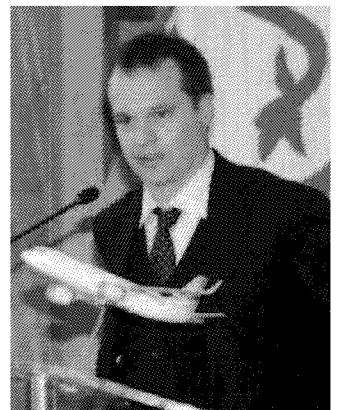
verno a fare di tutto per cofinanziare lo sviluppo di Peretola fino a 150 milioni».

I tempi della nuova società unica?

«Faremo tutti gli atti necessari per costituirli entro aprile».

E i lavori per la nuova pista al Vespucci?

«Tra pochi giorni sarà conclusa la valutazione ambientale di Adf, poi il tutto passerà al ministero dell'ambiente che farà la Via. Lo Sblocca Italia, che già prevede 50 milioni di cofinanziamento, impone di aprire i cantieri di corsa. Intanto noi abbiamo già scritto una lettera formale al presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione, Raffaele Cantone, per stabilire insieme le linee guida degli appalti per i lavori».



“

Una svolta economica per la regione, con vantaggi per business e occupazione

Per la nuova pista abbiamo già scritto a Cantone per le linee guida sugli appalti